



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Ar. S. A. I.
24/3/17
S. I. R. G. R. I. I. O.
J. J.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 185/1/X/15-17

Prot. n. 117 del 23 marzo 2017

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005118/I Data: 24/03/2017 09:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



SEDE

Ordine del Giorno

Oggetto: Piano di riassetto della rete laboratoristica ex DCA n. 109/2013 e ss.mm.ii - determinazioni

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- I laboratori di analisi accreditati sono interessati dal processo di aggregazione di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 109/2013 e s.m.i., al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale ad una soglia minima di produttività;
- Con decreto n. 17 del 08/03/2016 il Commissario ad acta, nell'ambito del cronoprogramma attuativo di riqualificazione e razionalizzazione del servizio sanitario regionale soggetto al piano di rientro dal disavanzo, ha disposto la riorganizzazione della rete laboratoristica con l'obbligo, per le strutture sotto la soglia minima delle 70 mila prestazioni annue, di comunicare entro il 15 aprile (termine, poi, prorogato) l'avvenuta aggregazione ad una struttura, associazione o consorzio, pena la revoca dell'accreditamento;
- Il termine per il completamento della procedura relativa alle 70.000 PEG è stato fissato al 31/03/2017, "in maniera definitiva e perentoria" come da nota del commissario ad acta n. 7575 del 29.12.2016, mentre entro il 31/12/2017 dovrà essere raggiunto lo standard minimo di 200.000 prestazioni;

Considerato che:

- Non esiste alcun richiamo - neppure indiretto - nella normativa statale all'obbligo di aggregazione, né all'obbligo di soppressione per i laboratori eroganti prestazioni al di sotto di soglie minime e nemmeno all'obbligo di affidare la fase analitica soltanto a pochi mega-laboratori;
- L'accorpamento sta comportando la chiusura di molti laboratori a causa della trasformazione in punti di prelievo e/o front office per la consegna dei referti, con evidenti perdite di posti di lavoro, professionalità ed, in

2017
S. I. R. G. R. I. I. O.

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

termini qualitativi, un aumento dei rischi sulla stessa validità del campione, soggetto a notevoli movimentazioni (prelievo, conservazione, invio, refertazione etc), senza risparmio alcuno per spesa sanitaria, dato il pagamento a tariffa;

Rilevato che:

- a) In data 11/11/2016, la V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale ha tenuto un'audizione sul tema in oggetto, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente del Consiglio ed il Sub commissario ad acta per la sanità campana, Claudio D'Amario;
- b) Nel corso dell'anzidetta audizione è stata concordata in via unanime la possibilità di modificare il decreto citato in narrativa con l'introduzione di un'ulteriore forma di aggregazione dei laboratori, già adottata dalla Regione Calabria con decreto n 112/2016, quale la rete contratto: la rete di più laboratori paritari equi ordinati, che mantengono la propria autonomia giuridica e tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 5/2009 conv. in Legge n. 33/2009 e ss. mm. e ii.;
- c) I gruppi politici, espressione delle forze presenti in Consiglio, hanno tutti concordato sulla necessità di rivisitare i contenuti del provvedimento commissariale e di avviare una discussione che tenesse conto degli indirizzi formulati, in quella sede, dal Consiglio regionale, quale organo collegiale deliberativo e rappresentativo della Regione Campania;
- d) In particolare, è stato stigmatizzato il principio secondo cui l'individuazione del modulo organizzativo è ascrivibile al merito amministrativo ed è, pertanto, una scelta squisitamente politica cui il Consiglio regionale ha ritenuto di voler partecipare mediante formulazione di un atto di indirizzo o orientamento, sebbene nel rispetto delle competenze dei commissari di governo;

Ritenuto che gli esiti espressi in Commissione Sanità debbano ricevere puntuale applicazione, in quanto espressione del ruolo di indirizzo proprio del Consiglio regionale;

Tutto quanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto, l'Assemblea regionale invita la Giunta regionale ad assumere ogni utile iniziativa volta a formalizzare gli esiti dell'audizione tenuta in data 11/11/2016 dalla V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale e, per l'effetto, riaprire il tavolo di confronto con la Struttura Commissariale al fine di modificare il Piano di riassetto della rete laboratoristica ex DCA n. 109/2013 e ss.mm.ii con l'introduzione di un'ulteriore forma di aggregazione dei laboratori, quale la rete contratto, con la finalità di salvaguardare i livelli occupazionali.

Ciarambino